Ad un anno dai drammatici avvenimenti d'agosto

LA PRAVDA SUI RAPPORTI CON PRAGA

Ampio risalto su tutti i quotidiani sovietici ai documenti diffusi dal ministero degli interni cecoslovacco - Un film sull'intervento

Praga

Appello del PC ceco alla popolazione

In occasione delle prossime celebrazioni del 25. anniversario della liberazione della Cecoslovacchia, il Presidium del partito comunista ha rivolto alla popolazione un appello nel quale si afferma che nel gennaio dello scorso anno il Partito cominciò « a correggere gli errori e a ricercare le vie per l'ulteriore sviluppo della nostra società ». Tuttavia questi sforzi «furono sfruttati dagli opportunisti di destra, da vari avventurieri politici ». In seguito a ciò la Cecoslovacchia si trovò « in una crisi lunga ed estenuante che ha suscitato legittimi timori non soltanto in molti cittadini del nostro paese ma anche nei nostri più vicini alleati ». L'appello conclude con un invito « a non consentire un indebolimento dello Stato in seguito all'anarchia e alle discordie intestine ».

A tali preoccupazioni, evidentemente, si ispira l'articolo di Frantisek Hajek, segretario del Comitato municipale del P.C. di Praga, che, in vista dell'approssimarsi del 21 agosto, scrive sul «Rude Pravo >: « Debbo dire senza mezzi termini che adotteremo tutte quelle misure che sarà possibile prendere nell'ambito del potere statale per far sì che nessuno possa creare disordini nella città e per assicurarci che la pace e l'ordine regnino a Praga in questi giorni ». « Il potere statale, egli aggiunge, presuppone l'impiego delle forze di polizia e dell'esercito se è necessario».

Una delegazione militare sovietica guidata da Aleksiei Iepiacev, membro del CC del Pcus e capo della direzione politica delle forze armate dell'Urss, è giunta oggi a Praga su invito del ministro della Difesa cecoslovacco gen. Dvorak.

Anche l'organo del P.C. slovacco, « Prayda », scrive di « gente che distribuisce volantini e appelli vari di contenuto sovversivo, in cui si invitano i cittadini per un certo giorno a vestire di nero,

a boicottare i negozi, le ferrovie ecc. ».

Dopo l'incontro Kissinger-Pompidou

Parigi più vicina alla linea Nixon

Il consigliere del Presidente americano ha fatto sapere che l'incontro di Bucarest « non può e non deve essere interpretato come una mossa antisovietica »

avuto il solo scopo di raffor-

zare il governo Thieu che si

t**rova ∢** in pìena crisi come lo

prova l'ondata di arresti in cor-

Augusto Pancaldi

Commento sulla

Le « Isvestia »:

il monocolore è

un compromesso

temporaneo

Le Isvestia hanno pubblicato

oggi un articolo del corrispon-

dente dall'Italia, Zamoiski, sul-

la soluzione della crisi di gover-

no. Il giornalista rileva che a

tutti, ormai, risulta evidente co-

me il centro-sinistra abbia fatto

pierza della lotta sociale in Ita-lia continuano a rimanere sensa

MOSCA, 6.

crisi italiana

so a Saigon ».

Dal nostro corrispondente !

Il consigliere speciale del Prepidente americano Kissinger ha detto ai dirigenti francesi che la visita di Nixon in Romania ∢non può e non deve essere interpretata come una mossa antisovietica » e che Nixon resta intenzionato ad aprire al più presto una trattativa di fondo coi dirigenti dell'URSS.

Lo ha rivelato stamattina al consiglio dei ministri — l'ultimo prima di una tregua estiva tre settimane — il ministro degli esteri Schumann che ha sviluppato una relazione appunto sulla visita informativa fatta da Kissinger nella capitale francese due giorni fa. Fonti degne di fede assicurano che, nella prospettiva di un dialogo russo-americano, la Francia avrebbe fatto sapere a Nixon di essere pronta, come potenza occidentale che allo stato attuale delle cose mantiene ottimi rapporti con l'URSS, a dare un suo contributo per facilitare l'avvio della trattativa tra Washington e Mosca

Circa la guerra nel Vietnam, Kissinger ha informato il governo francese che « gli Stati Uniti ritengono di avere fatto di Hanoi e dei combattenti nel Vietnam del Sud e sperano di trarre da queste concessioni « un certo vantaggio in direzione di una soluzione pacifica del problema vietnamita ».

Il fatto che il governo francese abbia accettato questa oftimistica versione americana della situazione nel Vietnam, vie ne a confermare che i dirigenti neo-gollisti si stanno sensibilmente allontanando dalla posicritica tenuta dal generale De Gaulle nei confronti della politica asiatica degli Stati Uniti e, in generale, dallo erientamento autonomo della diplomazia degolhana.

Dalle aperture fatte da Schumann verso l'Europa comunitaria e gli Stati Uniti, alla accettazione acritica della politigio preferenziale di Kissinger a Parigi, all'invito di Nixon a Pompidou per una visita ufficiale a Washington all'inizio del nuovo anno, c'è tutta una trame di rencorti nuovi tre i dus Paesi che non può non preludere ed un profondo mutamento della politica estera francese.

D'altro canto gli ambienti vietnamiti di Parigi non hanno esitato a reagire immediatamente alla visita di Kissinger: il elegato generale della R.D.V., Mai Van Bo, ha dichiarato alla stampa che «il nuovo corso americano in Asia, basato sullo <u>elogan e l'Asia agli asiatici»,</u> mon può ingannare nessumo »: eli Stati Uniti restano quelli che asse, uno «Stato sendarme» e la visita di Nixon a Saigon ha di aver fatto cadere gli impegni sottoscritti alla conferenza e di avere così dato via libera alle « tendenze avventuristiche ». D'altro canto, ogni atto che

segni una ritrovata fiducia reciproca tra URSS e Cecoslovacchia viene valorizzato. Tale è stato il caso della recente visita dei dirigenti di partito di Mosca a Praga, e tale è il caso dei viaggi di varie delegazioni cecoslovacche in corso Ma, più che dai documenti

Dalla nostra redazione

L'anniversario dell'agosto ce-coslovacco si aprirà in URSS

all'insegna di una rinnovata

esaltazione dell'intervento dei

cinque paesi del Patto di Varsavia e dell'apprezzamento po-sitivo per la svolta impressa

dai Plenum di aprile e mag-

gio. Dinanzi a milioni di so-

vietici, tramite i giornali, il

cinema, la TV, riemerge la

vorticosa casistica della emi-

La Pravda di oggi riempie

una pagina e mezzo con i do-

cumenti del ministero degli

Interni di Praga ripresi dal

Rude Pravo e riguardanti l'at-

tività delle centrali spionisti-

che occidentali e di un certo numero di cittadini cecoslovac-

chi durante la primavera del-

l'anno scorso, e con un ampio

resoconto del discorso pronun-

ciato dal segretario del par-

tito comunista slovacco, Sadov-

ski, in occasione dell'anniver-

sario della Conferenza di Bra-

tislava, discorso che è una

violenta requisitoria verso la

direzione dubcekiana, accusata

naccia controrivoluzionaria».

MOSCA, 6.

nione pubblica sembra essere colpita, in questi giorni, dalla apparizione sugli schermi di tutto il paese, di un lungometraggio dal titolo: cCSSR, un anno di prove ». E' una ricostruzione -- in parte sceneggiata e in parte

menti dal gennaio '68 alla estate di questo anno. C'è un ra-pido accenno iniziale agli errori del passato novotniano cui seguono quelli che vengono definiti: la « spavalda offensiva della reazione sopravvissuta al 1945 ». il « veleno revisionista e nazionalista » di Literarny Listy, lo « scatenarsi del teppismo e della istigazione».

Affermano a commento i critici cinematografici di Stella Rossa: «I paesi socialisti si trovarono di fronte ad una alternativa: o consentire alla reazione di far deviare il paese dal cammino socialista, rassegnarsi ad un nuova Monaco aprendo ali'imperialismo la via verso oriente, oppure adempiere al proprio dovere internazionalista, stroncando le pretese dei revanscisti. Non vi fu altra via che l'ingresso delle

Ma la parte più sconvolgente

truppe alleate >.

del film: come reagisce la gente cecoslovacca all'ingresso delle truppe? Scrive Stella Rossa: « L'obiettivo registra quanto avviene dinanzi ad esso, qualche cosa di sgradevole, pesante e doloroso per il cuore del cittadino sovietico. Gli spettatori vedono che non sono stati soltanto singoli capelloni, ma molta gente ad accogliere con perplessità, e molti agitando i pugni, l'ingresso dei carri sovietici a Praga il 21 agosto ». E non manca una critica agli autori del film che channo sovraccaricato la pellicola con le immagini della folla in agitazione » mentre avrebbero fatto meglio — secondo il giornale - a far vedere cle realizzazioni del socialismo cecoslovacco che i partigiani del nuovo modello andavano spudoratamente demgrando ». In effetti è unpensabile che il cittadino sovietico medio non rimanga scos-

fallimento. E' chiaro — scrive — che ognuno vede nella crisi so da immagini che, al di là il lato che più lo interessa. Lo di ogni artificio di montaggio, testimoniano in modo tanto scopo principale dei de, che sei anni fa portarono i socialisti al espressivo quelle ore drammagoverno, è stato quello dell'indebolimento dell'influenza dei Si deve frattanto registrare comunisti e del loro isolamento, un editoriale della « Pravda » in Ma ben presto è apparso come appossio ai buoni uffici offerti tale calcolo sia stato fondamendai governo finiandese per l'attalmente sbagliato. I comunisti tività preparatoria della Confee i loro alleati hanno guadarenza sulla sicurezza europea. gnato milioni di voti nelle ultil'organo del PCUS ricorda l'idea me elezioni politiche. Essi si che e stata alla base della prosono rivelati non solo non isoposta dei paesi socialisti: supelati. ma. al contrario, nessuna ramento della divisione del con riforma è passata senza che i tinente in due blocchi militari deputati comunisti, sostenuti contrapposti, attraverso un sidalla classe operaia, dai contastema di pacifica e multilateradini e dagli intellettuali progresle collaborazione. Un momento sisti, non abbiano imposto sodecisivo di approccio a tale obstanziali emendamenti. Sia nel biettivo dovrebbe essere la conpaese che nel Parlamento, l'opferenza. Il governo finlandese ai e detto disposto a condurre

posizione di sinistra, che dispone dell'appoggio del 30 per cenconsultazioni ed anche un into degli italiani, della parte cioè contro collegiale che affronti le più attiva e combattiva dei laquestioni preliminam. E' una iniziativa lodevole che rispecvoratori, è andata rafforzando chia l'estendersi dell'interesse la propria influenza. per la conferenza. Sulla via del-Rilevata la minaccia dello limento delle Camere. Za va seminando ostacoli: si tratta moiski scrive che la risposta delle forze scioviniste e militadata alle forze della reazione riste della Germania ovest. Tutha costretto le forze dirigenti a tavia anche in quel paese esirinunciare alle prospettive di stone ambienti sociali che comelezioni anticipate. Oggi - proprendono che gli autentici insegue - viene proposto al paeteressi nazionali non hanno nulse un governo monocolore che la in comune con le pretese derappresenta soltanto un comprogli eredi di Hitler. L'Europa messo temporaneo, un rinvio delle soluzioni attese dagli ita-- conclude il giornale - può diventare un continente di col-Hani. Le divergenze in seno el laborazione tra i popoli aventi circoli dirigenti non sono sanauguali diritti e una sona di state, ed i problemi posti dall'ambilità e di pace.

Enzo Roggi



Soldati americani a berde di un'autoblinda sotte la pioggia mensonica, nel Sud Vietnam. E' alla stagione delle pioggie, che ha reso impraticabili le strade, che alcuni esservatori attribuiscone la stasi della guerra terrestre (mentre i bombardamenti aerei

Accusato di assassinio di civili vietnamiti

INCRIMINATO IL CAPO DEI BERRETTI VERDI

Continuano i violenti bombardamenti ai confini con la Cambogia - Un ponte fatto saltare dal FNL - Scandalo tra le « Forze speciali » USA per l'incriminazione del comandante dei « Berretti Verdi » arrestato dalla polizia assieme ad altri sette ufficiali

Cambogia

Sarà formato da un generale il nuovo governo

PHNOMPENH, 6 Il nuovo governo della Cambogia sarà formato da un militare: il tenente generale Lon Nol: lo ha annunciato il giornale Camboge. La designazione del nuovo primo ministro è avvenuta al congresso straordinario della « Comunità popolare socialista » tenutosi nei giorni scorsi

I candidati in lizza per la designazione a primo ministro erano dieci all'inizio del congresso. Il generale Lon Nol ha prevalso ottenendo il maggior numero di voti, La Cambogia, come è noto, ottenne l'indipendenza nel 1954 alla Conferenza di

Ginevra, quando l'Indocina francese fu dissolta in seguito alla vittoria delle forze popolari nel Vietnam,



Per rendere permanente l'occupazione

Colonie agricole e alberghi israeliani nei territori arabi

Il programma elettorale annessionista del Partito laburista israeljano (governativo) - scrive l'inviato speciale a Beirut del Herald Tribune - « segna virtualmente la fine di ogni speranza di una soluzione negoziata della crisi del Medio Oriente. agli occhi degli specialisti della diplomazia. Il programma è giudicato anche come una conferma dei sospetti dei dirigenti arabi che Israele non rinuncerà mai pacificamente alle larghe zone di terra araba conquistate durante la guerra del giugno '67 ». Con un compromesso fra « annessionisti estremisti > (ministro della difesa gen. Dayan) e « annessionisti camuffati o moderati » (primo ministro Golda Meir. ministro degli esteri Abba Eban. segretario generale del partito Pinhas Sapir) si è deciso di dividere il programma in due parti: una « scritta », in cui si afferma genericamente che Israele non deve più tornare alle frontiere di prima della guerra dei sei giorni, che erano un invito all'aggressione », ed una orale, in cui si precisa che Israele deve tenersi l'altopiano di Golan (Siria), la parte del Sinai (Egitto) che controlla gli

stretti di Tiran, la Cisgiordania e la striscia di Gaza. A tale « programma orale ». tutti i candidati laburisti sono comunque tenuti ad attenersi durante la campagna elettorale. Del resto, non mancano atti concreti con i quali Israele dimostra di voler rendere permanen te l'occupazione dei suddetti territori. Colonie ebraiche agricolomilitari vengono installate a Golan, in Cisgiordania e nel Sinai. E ieri sera, a Gerusalemme, è stato annunciato che negoziati sono in corso fra il ministro del turismo e gruppi privati per la costruzioni di alberghi per turi-sti nel Sinai, a nord di Sciarm El-Sceick e presso Nuweiba, 70 chilometri a sud di Eilat.

DAMASCO, 6 Il tribunale per la sicuressa dello Stato siriano ha emesso

mandato di cattura contro quattro ex dirigenti condannati nel gennaio scorso all'ergastolo. Essi sono l'ex primo ministro Salah Bitar, l'ex ministro Al Ualid Taleb. Khaled Al Hakim e Nabil Sciueiri. L'accusa era di « essersi messi in contatto con uno stato straniero per fare dichiarazioni e svolgere attività contrarie ai fini della rivoluzione ». Il tribunale aveva concesso ai condan-

nati (in contumacia) sette mesi di tempo per costituirsi, tradiventata esecutiva. Secondo due giornali di Beirut, numerosi arresti sarebbero stati eseguiti per sventare un complotto organizzato dall'ex leader baasista in esilio Akram Al Hurani e l'ex capo di stato maggiore gen. Ahmed Suwei-

editoriali

sulla disciplina

e la direzione

delle fabbriche

condanne a morte per l'attentato a Bumedien

pene detentive,

Quattro

HONG KONG, 6. L'agenzia AFP riferisce che Il tribunale di Orano ha condannato oggi a morte quattro Radio Canton, captata a Hong Kong, ha diffuso un editoriale dei 22 algerini processati per aver partecipato all'attentato di un giornale locale in cui si contro il presidente Bumedien invitano i quadri dirigenti a tutti i livelli a dare il buon avvenuto il 25 aprile dello scoresempio rispettando la discipliso anno. Fra i condannati alla na. « Alcuni, dice Radio Canpena capitale vi è l'ex-maggiore ton, considerano la disciplina dell'esercito Amar Mellah, già e i regolamenti un modo per condannato a morte dallo stesso tribunale il mese scorso per estaurare ii vecchio ordine ...Ma non va confusa la disciaver preso parte al fallito colplina proletaria con la schiapo di stato tentato dell'ex-capo vitù borghese ». di Stato Maggiore Tahar Zbiri. nel dicembre del 1967. Mellah fu

e Bandiera Rossa > segnala invece alcuni squilibri che si rearrestato il primo maggio 1968, gistrano nelle fabbriche dove mentre Zbiri riuscì a rifugiarsi coabitano vecchi quadri che in Tunisia un mese dopo. Gli al-« mancapo di audacia » e nuovi tri tre imputati condannati a quadri « privi di esperienza ». Il morte sono Mohammed Tahar giornale insiste sul fatto che i Burrezan, Raban Agnaguena e « vecchi quadri, seppure criti-Mebarek Betira, Degli altri 18 cati durante la rivoluzione culimputati, due sono stati condanturale, devono essere valutati nati all'ergastolo, i rimanenti a per il valore della loro esperiedsa a.

ra continuano a segnare il passo, i B-52 statunitensi non conoscono riposo. Anche oggi i micidiali super-bombardieri, hanno compiuto sei missioni sganciando centinaia di tonnellate di bombe, in modo speciale nella provincia di Phuoc Long, ai confini della Cambo-Le forze partigiane dal can-

Mentre le operazioni di ter-

to loro hanno fatto saltare un ponte nel delta del Mekong, il secondo in quattro giorni, ed hanno attaccato con razzi e mortai cinque basi USA tra le quali una di « marines » a 20 chilometri da Uno « scandalo » di gigante-

sche proporzioni è intanto esploso a Saigon al vertice delle forze armate USA. Il comandante delle « Forze Speciali » statunitensi nel Vietnam (i famigerati « Berretti verdi » specialmente addestrati alla lotta anti-guerriglia) colonnello Robert Theault è stato arrestato dalla polizia militare ed accusato di omicidio premeditato in seguito alla morte di un civile sud-vietnamita avvenuta il 20 giugno vicino a Nha Trang, una cittadina sulla costa della regione centrale del Vietnam del Sud. Insieme a lui sono stati arrestati e denunciati altri sette suoi subordinati

L'annuncio è stato dato da un portavoce del comando statunitense che si è però rifiutato di fornire particolari. Lo episodio in cui gli otto militari sono stati coinvolti deve essere stato uno dei più atroci di tutta la guerra vietnamita, se il comando americano si è visto costretto a incriminare i responsabili e ad annunciarlo alla stampa. Solitamente tutti gli atti di violenza individuale di cui i militari americani si rendono responsabili vengono tranquillamente messi a tacere con la scusa che si tratta di fatti provocati dalle necessità belliche.

Il portavoce del comando USA, ha precisato che l'arresto è stato ordinato dal generale G.L. Mabry, comandante delle forze di appoggio americane nel Vietnam ed ha aggiunto che gli otto accusati sono detenuti a Long Binh, vicino a Saigon, e che sul loro capo oltre all'accusa di omicidio premeditato, pende anche quella di cospirazione per perpetrare un omicidio cioè in pratica di associazione a delinquere.

Il più importante degli imputati, e cioè il colonnello Robert Rheault - il primo colonnello che viene accusato di omicidio nel corso della guerra vietnamita — aveva assun to il suo incarico di comandante dei « Berretti Verdi» lo scorso 29 maggio, dopo es-sere già stato nel Vietnam per circa due anni, nel 1964-65. Era considerato un ufficiale modello ed infatti era stato insignito tre volte della legione al merito, di una medaglia di bronzo e di una medaglia al va-

Nato 44 anni fa, Rheault

era entrato nell'esercito nel

1946, salendo i diversi gradini della carriera, era stato un po' ovunque nel mondo dove gli Stati Uniti svolgono la loro opera di «g endarmi armati»: in Germania, in Corea, e in altri paesi. Nel 1966 aveva trascorso un certo periodo presso lo stato maggiore generale a Washington. D'altro canto. per le loro caratteristiche di « forse speciali » i « Berretti Verdi » rappresentano nelle forze armate USA una entità a parte, sottratte alla normale disciplina

Ricatto

una ricostituzione della coalizione di centro-sinistra nelle forme tradizionali, mentre rimangono aperte altre prospettive che assegnano alla DC e al PSI una funzione fondamentale per una politica democratica di profondo rinnovamento». Dopo questo accenno alla possibilità di un governo DC-PSI, l'esponente socialista afforma che le prospettive future impegnano il PSI, una gran parte della DC e « tutte le altre forze popolari (e i comunisti in primo luogo, al di là delle persistenti profonde differenziazioni che esistono e che non possono essere né taciute né dimenticate) forze tutte -- conclude -- interessate a un'azione di riforma che di per se stessa, incidendo nei rapporti di potere tra le classi, consente una evoluzione qualitativa della società italiana e crea quindi le premesse per una modificazione degli stessi rapporti tra le forze politiche ». Sulla crisi di governo la CGIL ha diffuso una nota che esprime « preoccupazioni » per e la genesi e lo sbocco di una crisi ministeriale manifestamente determinata da moventi moderati e dalla volontà di imprimere una svolta a destra nella politica italiana »

« La CGIL — prosegue la nota — non si è mai considerata nè si considera impegnata a sostenere o a combattere questa o quella formula di governo, ma non può ignorare gli elementi di seria involuzione che si sono espressi colla crisi e con la sua soluzione.

- Nella imminente vigilia di importanti scadenze contrattuali, di fronte alle crescenti ansietà dei lavoratori per la pressione del processo inflazionistico, mentre si aggravano le difficoltà causate dagli insufficienti livelli dell'occupazione, soprattuto nel Mezzogiorno, la soluzione della crisi si presenta come non corrispondente alle attese unitarie dei lavoratori. D'altra parte la compagine governativa uscita dalla crisi non potrà avere nè la volontà politica, nè il prestigio e l'energia sufficienti per far avanzare quella politica di sostegno delle condizioni dei lavoratori e di riforme strutturali ampiamente riconosciuta come fondamentale e non procrastinabile e unitariamente rivendicata dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali.

« La CGIL impegna se stessa e le proprie organizzazio-ni — conclude la nota — a moltiplicare l'iniziativa unitaria e le intese con la CISL e con la UIL per garantire alle lotte dei lavoratori la massima incisività e la più avanzata forza di pressione per ottenere l'accoglimento delle piattaforme rivendicative contrattuali e di riforme in materia di assistenza, di

abitazione, di scuola, di pressione fiscale, eccetera .. Nenni non parteciperà al dibattito sulla fiducia. Dopo aver preso parte, alla Farnesina, al passaggio delle consegne al nuovo ministro degli Esteri, Moro, egli ha deciso ieri che non interverrà nè nella discussione parlamentare sulla relazione di Rumor, nè nella discussione che si svolgerà nel gruppo socialista, domani mattina. Lo ha annunciato con una lettera all'on. Di Primio, vice-presidente dei deputati so-

Per questa sera alle 18

è convocata, presso lo studio di Pertini a Montecitorio, una riunione di tutti i capigruppo. Si tratterà di mettere definitivamente a punto il programma della discussione sulla fiducia al governo, oltre che di affrontare alcune questioni della ripresa autunnale. I parlamentari comunisti chiederanno la riapertura della Camera per il 16 settembre per discutere provvedimenti che hanno carattere di urgenza: si tratta della regolamentazione dei fitti, delle leggi regionali e dei provvedimenti che riguardano l'agricoltura in relazione soprattuto ai recenti aumenti del costo della vita. Nell'assemblea di Montecitorio dovrà proseguire inoltre la discussione sulla legge Fortuna-Spagnoli-Baslini per il divorzio, che la tattica ostruzionistica della DC ha trascinato per diverse settimane prima dello scoppio della crisi, provocando sensibili danni al corretto svolgimento dei lavori par-

Ceausescu

solo accorda tutto il suo appoggio, ma considera necessario intensificare le relazioni con essi e rafforzare la sua solidarietà. In più parti del rapporto Ceausescu ha insistito sui problemi dell'unità del campo socialista e sulla esigenza di svilupparne la collaborazione in ogni campo, precisando che la collaborazione zione, che la solidarietà tra paesi socialisti presuppone relazioni di uguaglianza che non devono condurre alla ingerenza negli affari interni di un qualunque popolo, perché ciò causerebbe grave pregiudizio alla causa del socialismo.

Egli ha riaffermato la piena fedeltà della Romania al trattato di Varsavia rilevando che, in caso di attacco imperialista popoli dei paesi socialisti dovranno combattere flanco a fianco per sconfiggere l'aggressore, ma che le forme e i mezzi

sultato della intesa tra le direzioni dei partiti, della consultazione tra gli organi costituzionalı dei paesi interessati.

Più voite l'oratore ha parlate dei legami tra la Romania e l'Unione Sovietica. « Desidero sottolineare qui, davanti al Congresso - ha detto tra l'altro Ceausescu -- che nello spirito della linea tradizionale del nostro partito, noi agiremo, anche nel futuro, per sviluppare le relazioni di amicizia e di collaborazione multilaterale col partito comunista dell'Unione Sovictica, con l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. costituendo ciò una delle basi della politica estera del nostro paese. Noi accordiamo nello stesso tempo particolare importanza allo sviluppo delle relazioni coi partiti comunisti e le popolazioni dei paesi socialisti europei: Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Repubblica Democratica Tedesca, Cecoslovacchia, Albania. Noi desideriamo che la intensificazione della collaborazione multilaterale con l'Unione Sovietica e gli altri paesi socialisti di Europa contribuisca nello stesso tempo a porre i rapporti tra gli Stati europei su basi nuove e a rafforzare la pace, la sicurezza sul nostro

«Il partito comunista romeno e il governo della Repubblica socialista di Romania tengono in alta consideraz.one le relazioni con il partito comunista cinese, con la Repubblica popolare cinese e continueremo ad operare per sviluppare la collaborazione e l'amicizia tra i nostri partiti e i nostri popoli così come con la Repubblica democratica del Vietnam, la Ro pubblica popolare coreana, la Repubblica popolare mongola e il partito comunista e il popolo di Cuba ».

Circa la Conferenza internazionale dei partiti comunisti di Mosca, Ceausescu ha espresso osservazioni circa il suo sviluppo e taluni apprezzamenti su formulazioni del documento affermando, tuttavia, che essa può giocare un ruolo positivo per unire le forze anti-imperialiste e contribuire ad avviare la liquidazione delle divergenze fra i partiti comunisti operai, e muovere verso il ristabilimento e il rafforzamento della loro collaborazione e unitá. Egli ha assicurato che il par-

lito comunista romeno farà tutto quanto è in suo potere per contribuire al ristabilimento e rafforzamento dell'unità fra partiti comunisti e operai.

Parlando del ruolo del partito e della nazione, e, quindi dei problemi della democrazia socialista, il segretario del PCR tate per garantire la libertà dei cittadini dopo la riabilitazione di Lucretiu Patrascanu ed altri dirigenti di partito illegalmente condannati. Agli osservatori non è sfuggi

to il fatto che, pur riconoscendo talune responsabilità da parte di Gheorghe Gheorghiu Dej in questi fatti illegali, gli organi dirigenti del partito comunista romeno hanno colto le ne cessarie conseguenze politiche di queste correzioni ma hanno rifuggito dal condannare tutta una vita dedicata al partito e al paese.

Ceausescu ha chiesto al congresso l'impegno unanime di rispettare interamente e far rispettare norme di democrazia di partito e la legalità socialistà.

Lanciato dall'URSS

« Cosmos 291 »

E' stato lanciato oggi in Unio ne Sovietica il satellite artificiale della Terra « Cosmos 291 ». A bordo del «Cosmos » è stata installata una attrezzatura scientifica destinata a proseguire le esplorazioni del cosmo conformemente al programma preannunciato.

Il satellite è stato immesso su un'orbita che ha una distanza massima dalla Terra di 574 chilometri, una distanza minima di 153 chilometri, e una inclinazione dell'orbita di 62.3 gradi. «Cosmos 291 » è stato messo in orbita con un periodo iniziale di rotazione di 91,5 mi-

Direttore GIAN CARLO PAJETTA Condirettori MAURIZIO FERRARA . SERGIO SEGRE Direttore responsabile Alessandro Curzi

Iscritto al n. 243 del Registre Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorissazione a giornale murale n. 4555

DIRECIONS REDACIONS ED AMMINISTRAZIONE: 00185 . Roma - Via dei Taurini 19

Telefoni centralino: 4950361 4950352 4950353 4950355 4951281 4951262 4951253 4951254 4951256 ABBONAMENTI UNITA - ABBONAMENTI UNITA:
(Versamento su c/c postale
n. 3/5631 intestato a; Amministrazione de l'Unità, viale
Fulvio Testi 75 - 20100 Milano); Abbonamento sostenitore
lire 30.000 - 7 numeri (con il
lunedi); annuo 21.000, semestre 10.850, trimestre 5.600 6 numeri; annuo 18.000, seme-6 humeri: annuo 18 000 seme stre 9.350, trimestre 4.850 5 numeri (senza il lunedi senza la domenica); annue senza la domenica); annue 15.000, semestre 7.850, trime-stre 4.200 - Estere : 7 nu-meri, annuo 33.500, semestre 17.100 - 6 numeri: sh.300 29.000, semestre 14.850 - El-NASCITA: annuo 6.000, se-mestre 3.100 - Estere: an-nuo 10.000, semestrale 5.100 -L'UNITA' + VIE NUOVE + EINASCITA: 7 numeri, + RINASCITA: 7 numeri. annuo 32 300; 6 numeri, an-nuo 27,300 - RINASCITA + CRITICA MARXISTA: annue - PUBBLICITA' essionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Plazza S. Lo-renzo in Lucina n. 26 e sue succursali in Italia . Tele-fono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5

Tariffe (millimetro colonna) Commerciale, Cinema L 250; cità Redazionale o di Cro-naca: feriali L. 250; festivi L. 300 Necrologia, Partecipe-zione L. 150 + 100, Domeni-cale L. 150 + 300; Finanziaria Banche L. 500; Legali L. 350.

Stab. Tipografico GATE 60105 Rome - Via dei Taurini a. 19